



La Tipografia

A Tenero dal 1994, la Tipografia Cavalli ha alle spalle oltre 43 anni di attività ed è una tipica azienda a conduzione familiare: accanto al fondatore Fausto e la moglie Marilena operano le figlie Micaela e Tiziana, il genero Michele e il nipote Simone, tipografo tirocinante.

Fausto Cavalli, nato ad Ascona, aveva altre intenzioni: *«Terminate le scuole obbligatorie, volevo fare l'elettricista, ma la ditta che avrebbe dovuto assumermi come apprendista finì per dare la precedenza a un familiare, rimasi così senza posto e senza idee sul da farsi. Fortunatamente un amico tipografo mi consigliò questa professione, andai a fare uno stage e mi piacque, in particolar modo lo stampatore, sono sempre stato attratto dalle macchine.»*

METTERSI IN PROPRIO

Dopo quattro anni di tirocinio e due anni di lavoro nella Svizzera interna, Cavalli torna in Ticino e lavora per diverse tipografie. Presto prende corpo l'idea di mettersi in proprio. *«Grazie ai miei risparmi e di mio padre, nel 1972 affittai un magazzino a Minusio, pochi metri quadrati, poche macchine e una clientela tutta da conquistare. Lavoravo da solo facendo tutto, il boia e l'impiccato!».*

La soddisfazione dei clienti, buoni prezzi e il passaparola, accanto a molti sacrifici portarono poco a poco all'ampliamento dell'attività. L'azienda si ingrandì, fino a giungere agli attuali 14 dipendenti.

MANTENERSI AL PASSO CON L'EVOLUZIONE TECNICA

Dal piombo si passò all'informatica, si sostituì la classica tastiera della Linotype con quella del computer. *«Una vera rivoluzione, il compositore venne sostituito dal poligrafo, dovettero essere fatti grossi investimenti dell'ordine di centinaia di migliaia di franchi; tutt'ora è necessario un continuo aggiornamento delle macchine e dei programmi informatici. Investire nel futuro è una priorità della Tipografia che anche oggi vanta attrezzature all'avanguardia, nel settore informatico bisogna rinnovare ogni 1-2 anni, in quello della stampa classica ogni 4-5 anni.».*

Va segnalata anche l'attenzione al rispetto dell'ambiente: La Tipografia Cavalli ha ottenuto la certificazione FSC – Forest Stewardship Council – Si tratta di un sistema di certificazione internazionale che garantisce un prodotto rispettoso dei rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.



L'amministrazione

UNA NUOVA SEDE

Nel frattempo l'officina-magazzino di Minusio diventò sempre più stretta e cominciò a farsi strada l'idea di trasferirsi altrove, «*cominciai ad interessarmi alla zona di Tenero, con un pizzico di incoscienza comprai il terreno su cui sorge l'attuale tipografia*». Ancora una volta l'intuizione di Cavalli si rivelò azzeccata: posta nei pressi dello svincolo della A13, oggi l'azienda si trova nei pressi di una zona ad alto sviluppo.

LE SFIDE DEL MERCATO

«*Se un tempo bastava realizzare bene un ristretto numero di prodotti, oggi bisogna decisamente allestirne un numero maggiore in tempi più brevi; anche la gamma dei servizi è più estesa – aggiunge Cavalli – e non bisogna*

avere timori di fronte a nuove sfide». La concorrenza si sa è una componente importante del nostro sistema economico, ma non la sola e con qualche sorpresa: «*noi produciamo anche per l'Italia, abbiamo prodotti di nicchia e possiamo garantire puntualità nelle forniture, a prezzi concorrenziali*» – ci dice con orgoglio.

UNO STILE AZIENDALE

Chi entra in tipografia si trova di fronte uno spazio di accoglienza particolare, accanto al bar western troviamo un bucolico murales, dove vi è dipinta, in chiave ironica, la diga della Verzasca; una musichetta di sottofondo fatta di motivi popolari, che riecheggia anche nelle attese telefoniche. «*L'immagine della ditta è molto importante*». Al cliente non sfugge neppure l'attenzione per gli aforismi, pillole di saggezza, che Cavalli si annota puntigliosa-

Il reparto della grafica e della pre stampa





La produzione

mente e condivide con i clienti, l'azienda ha pure il suo motto: «Tàgliati da solo la legna, ti scalderei il doppio!».

Particolare attenzione è rivolta pure al clima di lavoro: «qui ho cercato di creare quell'ambiente di lavoro che avrei voluto trovare io quando lavoravo come dipendente: locali accoglienti, cordialità, buona remunerazione, riconoscimento dei meriti dei dipendenti» e questo lo si nota e dà i suoi frutti. Qualche aneddoto? Gli episodi più eclatanti sono legati alle falsificazioni, una tentazione classica del tipografo: «diverse volte sono stato contattato per la stampa di documenti falsi, avrei potuto guadagnare un sacco di soldi in poco tempo, ma ho sempre rifiutato».

IL FUTURO

Quale sarà il futuro della tipografia? Ampliare il ventaglio dei prodotti, carta sì, ma non solo... «Quando è arrivato il digitale si diceva che con

il computer si sarebbe potuto fare tutto, ma le cose non sono andate così. Spesso le persone non hanno né voglia né tempo da perdere, il nostro compito è quello di valorizzare la personalità della ditta o del prodotto trovando la migliore soluzione in ambito di qualità, costi e logistica. Siamo strutturati per lavori commerciali, riviste, anche a scadenza regolare, libri, striscioni in plastica e molto altro». E la Tipografia Cavalli? «Siamo alla seconda generazione, dal 2013 ho ceduto il timone della ditta alle mie figlie Micaela e Tiziana che stanno dimostrando di essere pienamente all'altezza della sfida che hanno raccolto, nel solco di un progetto nato nel 1972».

Alla richiesta di foto d'epoca della tipografia, Cavalli ci risponde candidamente che «non abbiamo molte foto del passato, non mi interessano, preferisco guardare al futuro».

A cura di **Mario Canevascini**

Cari e vecchi ricordi...

